

**ALLEGATO C**

<b>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in LM-63 - SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI</b>				
<b>a.a. 2016-2017</b>				
Settore scientifico disciplinare:  IUS 17	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>DIRITTO PENALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
	Eventuale articolazione in moduli 1° Modulo da 5 crediti Diritto penale Parte Generale e Responsabilità da Reato delle Persone giuridiche 2° Modulo da 3 crediti I delitti di parte speciale contro le Pubbliche amministrazioni			
	Anno di corso 2°		Semestre 2°	
Titolare d'insegnamento	Prof. Maria Antonella Pasculli Telefono: 0805717368 e-mail: mariaantonella.pasculli@uniba.it		Ricevimento mercoledì dalle 11.00 Presso il proprio studio sito al 4° piano Palazzo Del Prete Piazza C. Battisti	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	7	1		8
Ore attività	56	8		64
Propedeuticità	Diritto Pubblico o Diritto Costituzionali se ricompresi nel piano di studi			
Pre-requisiti	Attitudine al ragionamento giuridico, conoscenza generale dei principi istituzionali del nostro sistema penale.			
Risultati apprendimento specifici	Lo studente, oltre a padroneggiare i principi generali e costituzionali in materia penale, conosce in modo approfondito le tematiche relative al sistema penale ed il problema della responsabilità penale e/o amministrativa delle persone giuridiche. Dedica un'analisi particolareggiata alle principali fattispecie in materia penale, concernenti i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, così come modificati dalla legge n. 190/2012, nonché i delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.			
Obiettivi formativi	Gli studenti dovranno possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti (analisi delle sentenze in tema).			

<p>Contenuto</p> <p><b>Programma/Contenuti</b></p> <p>Nella prima parte si affronteranno i principi generali del diritto penale, con particolare attenzione a quelli di rilievo costituzionale. A seguire si svolgerà l'analisi della struttura del reato, nelle sue componenti essenziali (fatto tipico, antigiuridico, e colpevole), e si evidenzieranno alcune delle forme di manifestazione del reato (concorso di persone, delitto tentato e reato circostanziato). Con cenni al sistema sanzionatorio. Nello specifico si affronterà la disciplina contenuta nel d.lgs. 231/2001, nonché gli specifici delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, in continuo aggiornamento normativo.</p>			
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>A. MANNA, Corso di diritto penale, parte generale, CEDAM, 2015, per ciò che concerne il primo modulo.</p> <p>Per quanto riguarda il tema della responsabilità da reato delle persone giuridiche saranno forniti adeguati aggiornamenti in tema nel corso delle lezioni.</p> <p>Garofoli, Compendio superiore di Diritto penale, Parte speciale, Nel diritto Editore 2013, pp. 37-137, aggiornato con le disposizioni concernenti la legge 6 novembre 2012, n. 190, per ciò che concerne il 2° modulo.</p> <p>Ulteriori aggiornamenti saranno forniti durante le lezioni.</p>		
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>Il corso si configura come un percorso formativo di primo inserimento in una realtà lavorativa, mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione delle competenze trasversali necessarie a inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nel ruolo professionale previsto dal proprio corso di studio come sbocco naturale;</li> <li>- Trasferimento delle competenze acquisite a livello teorico nel corso di studi all'ambito lavorativo;</li> <li>- Educazione all'esercizio del proprio ruolo professionale in situazioni che configurano la realtà lavorativa in cui lo studente si andrà ad inserire.</li> </ul> <p>La specificità delle tematiche tenderà a valorizzare l'analisi di strumenti integrativi del sistema penale, ovvero la spiegazione degli orientamenti giurisprudenziali, alla base di ogni selezione concorsuale</p> <p>Il percorso di apprendimento e di insegnamento mira a promuovere la discussione giuridica e di politica criminale in ordine a tematiche d'attualità stringente.</p> <p>Il lavoro di gruppo riceverà un'ultronea stimolazione nella creazione di playing roles, ovvero simulazioni processuali scritte e orali sul modello anglosassone nella moot court competition.</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta Non prevista</p>	<p>Eventuale prova di esonero Non prevista</p>	<p>Colloquio orale L'esame si svolgerà in forma orale, mediante l'analisi di alcuni dei temi facenti parte del</p>

			programma.
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Maria Antonella Pasculli	Componenti Vito Plantamura, Nicoletta Ventura, Porzia Persio	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	La risposta corretta ed approfondita alle tre domande previste determinerà il voto massimo. A seguire, anche in relazione alla frequenza e alla proprietà di espressione, la risposta a due domande su tre determina un voto tra 26 e 22/30. La risposta adeguata ad una sola domanda è condizione minima sufficiente per superare l'esame.		

Bari 22 aprile 2016

MARIA ANTONELLA PASCULLI

.....